

VERBALE n. 1

19 giugno 2024 – PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2024 - 2028

All'incontro del Consiglio Pastorale sono presenti: Don Claudio Maria, Don Domenico, Diacono Charles, Diacono Stefano, Suor Maria Teresa, Suor Marcia, Fabio Saporiti, Marino Dell'Acqua, Alessandra Lombardi Santambrogio, Valter Bottini, Rita Pellegrini, Sara Gallivanoni, Chiara Michellini, Daniela Meraviglia che redige il verbale.

Assenti giustificati: Daniela Brizio Usai, Margherita Vio, Guido Sutermeister.

L'incontro inizia con una preghiera di affidamento per il nuovo consiglio pastorale, perché possa lavorare concordemente per il bene della comunità.

Segue un breve saluto di don Claudio a tutti i consiglieri e una reciproca presentazione dei presenti.

L'ordine del giorno odierno:

- Saluto
- Adempimenti formali
- Consigliare nella Chiesa "deliberativo ecclesiale"
- Varie ed eventuali: Festa Patronale e altro.

#### ADEMPIMENTI FORMALI

Si procede alle nomine: don Claudio in quanto Parroco è di diritto nominato Presidente; tramite votazione unanime Marino è nominato Moderatore e Daniela Segretaria.

#### CONSIGLIARE NELLA CHIESA "DELIBERATIVO ECCLESIALE"

Prendiamo atto di quanto indica il Direttorio per quanto riguarda ciò che deve essere il compito del Consiglio Pastorale:

##### **Il Consigliare nella Chiesa**

**Progetto pastorale.** La vita e l'azione pastorale della parrocchia e della comunità pastorale non sono lasciate al caso o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà dei sacerdoti o di alcuni fedeli, «**la proposta pastorale è l'anno liturgico:** la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nel tempo che viviamo, rinnova la grazia della presenza della Pasqua di Gesù, il dono dello Spirito»

##### **Il fine specifico dei consigli può essere delineato secondo sei dimensioni:**

«**luogo di pensiero** più che di organizzazione (dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo);

luogo di **discernimento** e lettura dei segni dei tempi;

luogo di **fraternità**, condivisione, sinodalità; luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, si condivida la stessa preoccupazione per la **missione ecclesiale** (condivisione profonda, esistenziale, che aiuti i preti a superare la solitudine in cui spesso vivono il loro ministero);

luogo che sappia guadagnarsi una sua **autorevolezza** davanti alla comunità;

luogo in cui si superi la tradizionale e radicata **marginalità** femminile nei luoghi decisionali ecclesiali, superando anche la dualità maschile/femminile nel valorizzare concretamente la disponibilità al servizio, le capacità, le competenze di ciascuno/a in quanto tale».

Queste indicazioni ci danno lo sprone a camminare insieme per contribuire a realizzare un'immagine di Chiesa sinodale e fraterna che con il nostro umile contributo possa discernere tra il bene e il meglio.

Un Consiglio Pastorale che lavora in comunione con i suoi preti a beneficio di tutta la comunità.

Leggiamo anche uno stralcio da un'intervista data da Sua Eminenza il Cardinale Coccopalmerio e riguardante l'argomento:

##### **CAMMINARE E DECIDERE INSIEME**

È ora determinante che ci poniamo questa domanda: qual è il motivo per cui i fedeli hanno il dovere e il diritto di dare consigli ai loro pastori? O, più precisamente, da dove viene ai fedeli l'attribuzione di consigliare i pastori?

E la risposta è chiara: il motivo per cui i fedeli hanno il dovere e il diritto di dare consigli ai loro pastori è semplicemente, ma essenzialmente, perché sono fedeli, cioè hanno ricevuto i sacramenti del battesimo e della confermazione; l'attribuzione di consigliare i pastori è causata nei fedeli dai sacramenti del battesimo e della confermazione ed è, pertanto, un'attribuzione sacramentale.

Ci sarebbe, quindi, da sviluppare una pastorale che tenga presenti queste due principali finalità: far acquisire a tutti i fedeli una coscienza piena del loro compito di consigliare i pastori e promuovere in tutti, il più possibile, quelle doti di scienza, competenza e prestigio di cui parlano i testi, in modo tale che tutti i fedeli siano in grado di attuare la loro attribuzione sacramentale. Si tratta, insomma, di non tradire i sacramenti del battesimo e della confermazione relativamente al compito di consigliare, ritenendolo veramente grave, in quanto, appunto, attribuzione sacramentale.

... il pastore non ha la libertà, **ma ha l'obbligo di chiedere consigli ai fedeli.**

... se il pastore ha la libertà di accettare o di non accettare i consigli offerti dai fedeli, è decisivo chiederci **per quale motivo avrebbe la libertà di non accettarli.**

Possiamo pensare il consiglio pastorale parrocchiale non solo come soggetto comunionale, ma anche come **soggetto comunionale deliberante** e per tale motivo possiamo pensare i fedeli non più come coloro che danno consigli al parroco e possiamo pensare il parroco non più come colui che da solo assume la deliberazione, ma possiamo d'ora in poi pensare i fedeli e il parroco come coloro che insieme sono attivi per arrivare ad assumere una deliberazione. Resta sempre ben inteso che la deliberazione del soggetto comunionale consiglio pastorale parrocchiale consiste nella maggioranza dei voti espressi dai fedeli del consiglio a cui deve aggiungersi – in modo, ovviamente, libero – il voto concorde del parroco.

(Card. Coccopalmerio)

Al seguente link troviamo l'intera intervista rilasciata dal cardinale:

<https://www.settimananews.it/diritto/sinodalita-dal-consultivo-al-deliberativo/>

I due testi letti durante il consiglio saranno pubblicati anche sul sito web parrocchiale per permettere a tutti di prenderne visione.

Commentandoli viene fatta al parroco la richiesta di spiegare alla comunità nell'ambito delle omelie il significato di "immagine di Chiesa ecclesiale" e di riprendere il concetto di "presidenza" che pur essendo già stato enunciato ha bisogno di ulteriore spiegazione perché non lo si fraintenda nel senso di "comando".

#### VARIE ED EVENTUALI: FESTA PATRONALE E ALTRO

Il periodo di svolgimento della Festa patronale del SS. Crocifisso sarà stabilito dalla Commissione liturgica che si riunirà a breve; già concordata è la partecipazione del Vicario Generale Mons. Franco Agnesi che celebrerà la s. messa delle ore 10,30 di domenica 15 settembre p.v.

Nel pomeriggio un concerto di musica sacra.

Il 13 settembre alle ore 21,00 presso la Parrocchia di San Pietro, un incontro con don Matteo Crimella che tratterà la figura di San Paolo e il suo tempo.

Il Consiglio stabilisce che nei prossimi incontri si inviteranno le varie realtà e gruppi presenti in parrocchia: Caritas, Gruppo Catechiste, Gruppo Missionario, ecc.

Nel giorno di San Domenico 8 agosto p.v. le ss. messe saranno alle ore 8,00 e alle 18,00

Il nostro Vicario Episcopale di zona IV incontra i nuovi Consigli Pastoralisti il giorno 10 settembre p.v. al Santuario di Rho

Si stabilisce di calendarizzare le riunioni tenendo come giorni preferiti nella settimana il martedì o il giovedì per non sovrapporre impegni.

Don Domenico informa che dal 25 al 30 ottobre p.v. ci sarà la "Missione Vocazionale" rivolta ai giovani di tutta la città. Venti seminaristi del Seminario di Venegono saranno ospitati presso alcune famiglie e incontreranno in diversi momenti i giovani, gli adolescenti e i pre-adolescenti. Il programma completo è in fase di definizione.

È in cantiere anche una "Scuola di teologia" rivolta ai giovani, sempre in ambito cittadino.

Altra iniziativa cittadina futura, rivolta ai giovani: negli oratori dare la possibilità ai neo laureati di presentare la propria tesi in pubblico.

Il sabato 12 ottobre p.v. sarà celebrato il rito delle Cresime, senza la s. messa. Il giorno seguente domenica 13 ottobre alle ore 11,30 la s. messa per tutti i Cresimati.

Domenica 15 settembre p.v. inizierà presso i Padri Oblati di Rho, un ciclo di catechesi per giovani: "Le Dieci Parole".

I parroci della città si sono accordati per celebrare le prossime "Quarant'ore" dal giovedì 7 novembre p.v. con una concelebrazione che si terrà in San Magno.

Pregheremo con la Novena di Natale che sarà sia per gli adulti che per i bambini del catechismo

Per le meditazioni dei venerdì di Quaresima è stato invitato Don Alberto Cozzi docente di teologia.

Giovedì 13 febbraio 2025 l'Arcivescovo parteciperà alla veglia dei fidanzati che si preparano al matrimonio.

All'unanimità si delibera di aggiungere come consiglieri designati Gaia Lombardi e Gianluca Tortora, già facenti parte dei candidati al consiglio.

L'incontro termina alle ore 23,00 circa.

Il prossimo incontro è stabilito per giovedì 19 settembre p.v.

Il Parroco  
Don Claudio Maria Colombo

Per la redazione del verbale  
Daniela Meraviglia